



Comunicato stampa

**UN BUON 2016 PER L'EXPORT DELLA COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE (+0,3%),
CON UN SALDO POSITIVO DELLA BILANCIA COMMERCIALE DI 5,52 MILIARDI DI EURO**

L'export verso i Paesi UE pesa per il 70% e il primo Paese di destinazione rimane la Germania, mentre in Asia il Giappone si mantiene davanti alla Cina

Torino 11 aprile 2017 - Nel 2016, l'export della filiera dei componenti per autoveicoli ha raggiunto 19,97 miliardi di Euro, superando i livelli del 2015 dello 0,3%. Nello stesso periodo, il valore delle importazioni si è attestato a 14,44 miliardi, con un incremento del 2,8% rispetto al 2015. La bilancia commerciale presenta quindi un saldo positivo di 5,52 miliardi di euro, ma con un calo del 5,7% rispetto all'anno precedente.

Nel 2016, le esportazioni complessive di beni dell'Italia risultano in crescita dell'1,1% (in valore) rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni registrano una diminuzione dell'1,4% (in valore) che, al netto dell'energia, equivale ad un aumento dell'1,5%. L'avanzo commerciale raggiunge i 51,6 miliardi di Euro (78 miliardi al netto dell'energia).

L'export dell'industria automotive nel suo complesso¹, nel 2016, vale oltre 39 miliardi di Euro (+3,5%) mentre l'import supera i 43 miliardi (+17%), generando un saldo negativo - come non si registrava dal 2011 - di circa 4 miliardi di Euro. Il buon andamento del mercato italiano degli autoveicoli ha fatto salire parecchio le importazioni dall'estero (per circa 6 milioni di Euro), sia quelle infragruppo, che quelle dei brand esteri, non controbilanciate dalle esportazioni, sebbene in aumento del 7%.

L'export della componentistica automotive rappresenta il 4,8% di tutto l'export italiano (un valore allineato a quello del 2015), mentre le importazioni valgono il 3,9% circa.

Il 2015, per la componentistica, si era chiuso con l'export a +3,3%, per un valore di 19,91 miliardi di Euro, e con un saldo positivo della bilancia commerciale di 5,86 miliardi di Euro.

"L'export della componentistica si mantiene positivo anche nel 2016, confermando il buon andamento del comparto sui mercati esteri - commenta Giuseppe Barile, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA. Come già nel 2015, le esportazioni, unite alla domanda interna, hanno sostenuto la produzione nazionale. Questo vale sia per il comparto degli autoveicoli - con una produzione in crescita dell'8,8% nel 2016² e

¹ Il trade automotive rilevato da ANFIA, sulla base dei dati del commercio estero di ISTAT, considera gli scambi di autoveicoli nuovi e usati per il trasporto persone (incluso camper) e per il trasporto merci, i telai di autoveicoli, i rimorchi e i semirimorchi nuovi e usati (incluse caravan); le carrozzerie per autoveicoli e veicoli trainati; le parti e gli accessori per autoveicoli, che oltre ad includere le voci del codice Ateco 29.3, includono i motori, gli pneumatici e altri prodotti attribuibili al comparto automotive, ma assegnati da ISTAT a raggruppamenti merceologici diversi da quello dei Mezzi di trasporto (Gomma, Elettronica e Ottica, etc).

² Dati ANFIA

vendite all'estero in aumento del 6,3% - sia per i componenti automotive, con una produzione in rialzo dello 0,7% nell'anno da poco concluso. Gli ordinativi, per il comparto produttivo dei componenti, sono cresciuti del 4,4% nel 2016 (del 5,7% per la componente interna e del 2,8% per quella estera).

Il primo mercato di destinazione dell'export dei componenti italiani resta ancora la Germania, per circa 3,9 miliardi di Euro (-1% rispetto al 2015) e una quota del 19,5% (19,7% nel 2015) sul totale esportato, mentre, per il secondo anno consecutivo, il Giappone si conferma primo dei Paesi asiatici di destinazione (e quarto mercato extra-UE, dopo Turchia, USA e Brasile) con oltre 395 milioni di Euro (+31,3% rispetto al 2015), con un saldo positivo di 174 milioni di Euro (erano 82,4 milioni nel 2015) superando la Cina (346 milioni di Euro, con un rialzo del 16% rispetto al 2015 e un saldo negativo di 690 milioni).

Risultano in calo del 23% le esportazioni verso l'Area NAFTA, per un valore di 1,5 miliardi di Euro, mantenendo un saldo attivo di oltre 605 milioni (892 milioni nel 2015). Il valore dell'export cala del 28% verso gli USA e del 13% verso il Canada, mentre recupera, nell'ultima parte dell'anno, verso il Messico (+0,9%), Paese che nel 2016 ha registrato un nuovo record produttivo, con oltre 3,6 milioni di autoveicoli (+0,9%) e che vive, ora, una fase di diversificazione degli investimenti e riduzione della dipendenza dagli Stati Uniti a seguito delle misure protezionistiche avanzate dal nuovo Governo USA" - conclude Barile.

L'export della componentistica verso i Paesi UE28 vale 13,94 miliardi di Euro (+1,5%) e pesa il 70% (69% nel 2015) di tutto l'export componenti, con un avanzo commerciale di 3,4 miliardi di Euro (-5,9% rispetto al 2015). L'export verso i Paesi extra UE è di 6 miliardi di Euro (-2,3%) e pesa per il 30% di tutto l'export componenti (31% nel 2015), producendo un saldo positivo di 2,1 miliardi di Euro (2,2 miliardi nel 2015).

Nella classifica dell'export per paesi di destinazione, dopo la Germania, di cui si è già detto, si collocano Francia (11% di quota), Spagna (8%), UK (6,8%) - che guadagna due posizioni rispetto allo scorso anno - Polonia (6,6%) e Turchia (6%) - che superano gli USA rispetto al 2015 - USA (5,6%), Brasile (2,6%) e Repubblica Ceca (2,3%), che supera l'Austria (2,3%) rispetto allo scorso anno.

L'Italia esporta verso l'area Mercosur componenti per oltre 577 milioni di euro, nuovamente in calo del 13% dopo il recupero del 2015. Il saldo è positivo per circa 453 milioni di euro (559 nel 2015).

Tra i paesi europei al di fuori dell'UE, nel 2016 aumentano le esportazioni verso Turchia (+35%, con un saldo positivo di 595 milioni di Euro) e Russia (+34% e un saldo attivo di 124 milioni di euro). In calo, invece, l'export verso la Serbia (-15%).

Il commercio verso l'area ASEAN (Malesia, Indonesia, Vietnam, Cambogia, Singapore, Thailandia, Filippine, Bruma, Brunei, Laos) produce un saldo negativo di 64 mln di euro. I costruttori giapponesi dominano il mercato auto nell'area, che non è di facile penetrazione per le aziende europee e italiane.



La suddivisione dei componenti in macroclassi, vede il comparto delle *parti meccaniche* (incluso accessori, vetri) totalizzare il **65,4% del valore dell'export** con 13,06 miliardi di euro (-0,2% rispetto al 2015) e un saldo attivo di circa 5 miliardi (5,5 nel 2015).

Segue il comparto dei *motori* - per un valore di 3,86 miliardi di euro (-0,3%), che pesa per il **19,3% sul totale esportato** della componentistica, con un saldo attivo di 1,13 miliardi di euro.

Il comparto *pneumatici e articoli in gomma per autoveicoli* presenta un valore di export di 1,19 miliardi di euro (-1,8% rispetto al 2015), con un saldo negativo di 482 milioni di Euro. Le esportazioni del comparto degli *apparecchi riproduttori del suono* registra un incremento del 14%.

L'export dei *componenti elettrici ed affini* registra un incremento del 6,3%, con un saldo positivo di 71 milioni di Euro (75 milioni nel 2015).

Per i singoli componenti, hanno un saldo positivo significativo le seguenti voci: motori (1,13 miliardi di Euro), freni (945 milioni di Euro), ponti con differenziale (674 milioni), pompe (374 milioni), vetri (325 milioni), ruote (303 milioni), fari e lampade (222 milioni).

Il dossier completo sull'import-export della componentistica nel 2016 è disponibile sul sito ANFIA alla sezione:

[Servizi offerti/Studi e statistiche/Mercato Italia/SCAMBI COMMERCIALI](#)

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

Nota metodologica elaborazioni ANFIA

ANFIA estrae i codici delle merci con la nomenclatura combinata 8C dal data warehouse Commercio Estero di Istat, includendo anche voci, sempre afferenti al mondo automotive, catalogate secondo la classificazione ATECO 2007 in attività economiche non contemplate in quella specifica che è:

CL29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
 e nei sottogruppi
 CL291 Autoveicoli
 CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
 CL293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

Le elaborazioni ANFIA includono anche le voci :

- pneumatici (classificati da Istat in CG22 Articoli in gomma e materie plastiche)
- condizionatori aria per autoveicoli, pompe per carburante, apparecchi per filtrare olio motori, filtri immissione aria (classificati da Istat in CK28 Macchinari e apparecchiature nca)
- accumulatori, lampade per motocicli e autoveicoli (classificati da Istat in CJ27 Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche)
- apparecchi riproduzione suono, antenne telescopiche e a frusta (classificati da Istat in CI26 Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi)
- vetri, specchi per autoveicoli (classificati da Istat in CG23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi)
- serrature, guarnizioni e ferramenta per autoveicoli, pompe a iniezione, (classificati da Istat in CH25 Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature)
- assi e parti per rimorchi (classificati da Istat in CL292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi)
- motori (classificati da Istat in CL291 Autoveicoli).

ITALIA - TRADE PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI
 Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

